



Corrarati: la crescita inizia dalle Pmi

Il presidente della Cna eletto per la quarta volta: siamo le aziende in cui si vive meglio

Claudio Corrarati è stato riconfermato presidente di Cna Trentino Alto Adige. Nel suo discorso presso il Noi Techpark ha guardato alle future sfide del territorio: «Bisogna costruire un nuovo patto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Insieme tra artigianato, industria, turismo, agricoltura e commercio dobbiamo cercare un nuovo modello economico-sociale sostenibile». Sono 14mila le aziende in Alto Adige iscritte come artigiani in Camera di Commercio. a pagina 7 **Franchini**





Cna, Corrarati confermato «Pmi base per la ripartenza»

In Alto Adige 14mila artigiani. «Sono le imprese in cui si vive meglio»

BOLZANO Claudio Corrarati è stato riconfermato presidente di Cna Trentino Alto Adige. Nel suo discorso presso il Noi Techpark di Bolzano, il rieletto presidente ha guardato alle future sfide del territorio: «Bisogna costruire un nuovo patto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Insieme tra artigianato, industria, turismo, agricoltura e commercio dobbiamo cercare un nuovo modello economico-sociale sostenibile». A oggi sono 14mila le aziende in Alto Adige iscritte come artigiani in Camera di Commercio e l'Ire in provincia indica per il 2021 una crescita del Pil del 3-5%. Un recente studio dell'istituto Promozione Lavoratori ha anche indicato le piccole aziende quali luoghi di lavoro dove si opera e si vive meglio. «Siamo certi che le Pmi siano il punto dal quale ripartire per costruire, forti anche delle nostre Autonomie, un nuovo modello di sviluppo sostenibile del territorio» ha sottolineato Corrarati. Rimangono alcuni problemi: gli appalti al massimo ribasso, l'abusivismo nei diversi settori e la burocrazia troppo asfissiante. Ci



Presidente Claudio Corrarati, al timone degli artigiani

sono situazioni inaccettabili, come la necessità di 86 adempimenti alla pubblica amministrazione per aprire un'attività di autoriparazione, dunque arrivando a costi di 19 mila euro. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà invece un'occasione per riqualificare il capitale umano, aumentare il rapporto qualitativo della scuola-lavoro e creare un welfare aziendale. Ma nell'assemblea di ieri c'è stato anche il tempo di trarre un bilancio di

quanto Cna negli ultimi 10 anni è riuscita a realizzare per il territorio locale. Tra i risultati più importanti risaltano la vertenza per il termovalorizzatore di Bolzano con il recupero dei crediti vantati dalle 40 piccole aziende in subappalto, la suddivisione degli appalti in micro-lotti a misura di Pmi, il serrato confronto sul piano di consegna merci in centro città con sistemi sostenibili, la riapertura di viale Trento al transito dei veicoli

aziendali in determinate fasce orarie, il modello superbonus targato Cna con CasaClima ed Euregio Plus e la risoluzione di molteplici vertenze, individuali o di categoria. Non solo, ma l'organizzazione ha nel frattempo anche incrementato i propri numeri associativi, stimolato numerosi dibattiti e intrecci rapporti solidi con molti partner territoriali, assumendo quindi sempre di più un ruolo di riferimento per l'Alto Adige. In serata il rieletto presidente ha partecipato a una tavola rotonda col governatore Arno Kompatscher e il sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi. Per il presidente della Provincia «la fiducia tra istituzioni e cittadini si ripristina con i fatti. Dobbiamo trovare soluzioni, ma la burocrazia è necessaria per garantire rispetto delle leggi, equità e trasparenza. Occorre eliminare ciò che non serve, non la burocrazia in sé». Il sindaco ha sottolineato che «il capoluogo vale un terzo del Pil altoatesino, ma serve consolidare la ripresa e attirare lavoratori».

Chiara Franchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA